

Serie II - Minute di lettere (1814- 1818)

Questa serie, in realtà, non è molto differente dalla precedente. Contiene le minute delle lettere inviate ai vari uffici, e con esse anche le lettere e i rapporti ricevuti dall'auditore, che poi concludeva l'affare con l'invio dell'ufficiale la cui minuta è in genere posta all'inizio del carteggio. Nell'attività consultiva dell'auditore gli atti erano generalmente i più ricchi perché, se gli affari erano decisi conformemente dall'organo titolare del potere, la documentazione oggetto di istruttoria restava all'auditore. Così, ad esempio, nella verifica degli avvocati, che era fatta dall'auditore con tutti i controlli del caso, mentre la conclusiva autorizzazione all'esercizio della professione era data dal governatore con la semplice pubblicazione dell'elenco dei causidici. Gli affari riguardavano sia le competenze amministrative, sia quelle giudiziarie, sia quelle "miste", come era la responsabilità delle esecuzioni delle sentenze civili e criminali.

10 già 1098

Minute di lettere inviate dall'Auditore e della Consulta Regia.
Con indice delle lettere cc. 1309

maggio 1814- maggio 1816

11 già 1099

Minute di lettere inviate dall'Auditore e della Consulta Regia.
Con indice delle lettere cc. 1486

giugno 1816 - agosto 1817

12 già 1100

Minute di lettere inviate dall'Auditore e della Consulta Regia.
Con indice delle lettere cc. 915

settembre 1817 - giugno 1818

Serie II bis - Notifiche della Ruota Criminale (1814- 1816)

L'auditore del governo ebbe in un primo tempo anche il compito di notificare le sentenze di condanna o di assoluzione emesse della Ruota criminale fiorentina e assicurarne l'esecuzione sugli imputati livornesi.

Questo pezzo è stato rinvenuto dopo la revisione dell'inventario, inserito per errore nel fondo del Tribunale di Prima Istanza (periodo francese), dove portava il numero 30. L' "errore" è dovuto al fatto che le prime undici carte non erano state tanto inserite successivamente, come suggeriva Bruno Casini nell'inventario del fondo del periodo francese, ma erano corrisposte all'interregno fra il sistema vecchio e quello nuovo: infatti queste carte contengono le pronunce del Tribunale di Prima Istanza, ma in nome del Granduca Ferdinando III.

Interessante questione di carattere archivistico generale: fa premio l'istituzione particolare (il tribunale francese) o l'istituzione generale (il restaurato regime lorenese di Ferdinando III)? Chi ha rilegato le carte ha risposto nell'ultimo senso.

12 bis

Lettere inviate dalla Regia Ruota Criminale di Firenze.

Con indice delle lettere

cc. 579, più 11

1 luglio 1814- 31 maggio 1816